

L'intervista/1

Podestà, coordinatore Pdl: irregolarità formali in tutte le liste, succede sempre così

“Se il tribunale ci avesse bocciati non si sarebbe salvato nessuno”

RODOLFO SALA

«**A**LLA fine di questa vicenda c'è una sola riflessione da fare».

Quale, presidente Podestà?

«Avevamo ragione noi dall'inizio: dopo l'esame sulle nostre liste, e dopo aver accettato la documentazione prodotta, la corte d'Appello non aveva alcun motivo per ricominciare tutto da capo sulla base di un esposto dei Radicali, che per legge potevano ricorrere solo contro la loro esclusione e non per escludere altri».

Oltre che presidente della Provincia, lei è il coordinatore regionale del Pdl: ammetterà che

qualche pasticcio l'avete combinato...

«Da che mondo è mondo, succede sempre così. Tutti i partiti, non solo il nostro, hanno commesso delle irregolarità formali, non certo sostanziali».

Se sbagliano tutti non sbaglia nessuno?

«È più importante ribadire il principio sacrosanto del diritto al voto che leggere questa vicenda in chiave meramente formalistica, come tra l'altro stabilisce la giurisprudenza con diverse sentenze del Consiglio di Stato. Parlo di diritto al voto di tutti».

Che cosa vuol dire?

«Se il Tar non ci avesse dato ragione, noi avremmo reagito pre-

sentando ricorsi che avrebbero escluso molti altri partiti, a cominciare dal Pd. Forse, e dico forse, si sarebbe salvata solo l'Udc. Faremo tesoro di questa esperienza: la prossima volta saremo iperformalisti, anche se non dimentico che in Piemonte le forze politiche rappresentate in consiglio regionale non devono raccogliere le firme. Forse che lì non sono democratici?».

Pensa che adesso ci siano le condizioni per riprendere la campagna elettorale con serenità?

«Sì, però è necessario sottolineare che c'è stato un *cui prodest*».

Può spiegare?

«I Radicali e il Pd in Lombardia sono andati divisi, poi il partito della Bonino ha messo su il can can presentando ricorso anche contro il listino Penati, dimenticandosi però le almeno 824 irregolarità da noi riscontrate sull'elenco del centrosinistra».

Radicali e Pd hanno fatto la pastetta?

«Tragga lei le conclusioni».

Penati dice di non escludere un nuovo ricorso...

«È sempre lui. In campagna elettorale tireremo fuori tutte le magagne che da lui, in Provincia, abbiamo ereditato. Mi chiedo con quale faccia questo signore che ha malgovernato per cinque anni si candidi alla guida della Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ora la corsa al voto può ricominciare Tireremo fuori tutti i guai che Penati ha fatto in Provincia

